

Autobus da Sulmona a Roma Federcopa: pendolari penalizzati. Il sindacato chiede un incontro con i vertici dell'Arpa.

SULMONA. Allungamento dei tempi di percorrenza e nuove fermate ad Avezzano: i pendolari peligni della tratta Arpa Sulmona-Roma tornano a protestare per una serie di penalizzazioni sui collegamenti. Chiedono un incontro urgente con i vertici Arpa e si dicono anche pronti a iniziative di protesta. Sono circa un centinaio, tra studenti e lavoratori, i pendolari che, quotidianamente raggiungono la Capitale. Federcopa, la federazione che riunisce i comitati dei pendolari, lancia l'allarme per i cambiamenti che entreranno in vigore da giovedì 1 dicembre. A destare maggior preoccupazione, la nuova fermata ad Avezzano che sarà inserita nella corsa in partenza alle 8 da Sulmona e che arriva a Roma verso le 10,05. «Si tratta di un cambiamento di itinerario», afferma Francesco Di Nisio presidente di Federcopa, «che determinerà un allungamento dei tempi di percorrenza di oltre mezz'ora, in quanto la fermata è prevista nel Terminal Arpa di Avezzano, inoltre, preme sottolineare, che sempre più spesso i pendolari sono costretti a viaggiare seduti sui gradini degli autobus per carenza di posti a sedere». Già altre corse, in partenza da Sulmona, fanno tappa ad Avezzano ma Federcopa sollecita almeno un cambiamento di fermata: non al Terminal Arpa, ma fuori al casello autostradale in modo tale da recuperare minuti preziosi. I pendolari peligni si sentono penalizzati per la carenza di collegamenti con la Capitale e per le condizioni di viaggio. Sono 6 le coppie di corse (andata e ritorno) Arpa che collegano quotidianamente Sulmona con Roma, contro le 19 in vigore sull'Aquila, le 14 su Teramo e le oltre 20, tra treni e autobus, che partono da Avezzano verso la Capitale. «Chiediamo», aggiunge Di Nisio, «che almeno si mantengano le corse già esistenti sulla tratta Sulmona-Roma senza ulteriori cambiamenti e penalizzazioni, ci risulta che, dai prossimi giorni, i tempi di percorrenza, su tutti i collegamenti, saranno allungati di altri 10 minuti». Federcopa fa parte del tavolo regionale permanente sui trasporti, per questo Di Nisio sollecita un incontro con i vertici Arpa per valutare soluzioni alternative. «Abbiamo l'impressione», conclude il presidente, «che l'Arpa abbia messo in atto una presa di posizione nei confronti del territorio peligno, se così fosse sarebbe un errore. Abbiamo fiducia nell'assessore regionale ai Trasporti, Giandonato Morra, ma vogliamo sapere dall'Arpa i motivi che costringono i pendolari peligni a sacrifici».